

# Speciale scuole cattoliche

Antonia Fantini \*

## Le sfide per un'educazione che ha a cuore la persona

**D**a sempre la scuola cattolica si sente parte integrante del sistema educativo di istruzione e di formazione del nostro Paese. Da questo punto di vista la legge 62/2000 sulla parità ha riconosciuto un dato di fatto. La scuola cattolica è consapevole di svolgere un servizio pubblico e per questo vuole essere aperta, contribuendo con la scuola statale a realizzare l'autonomia e a rispondere efficacemente all'emergenza educativa attuale.

Da una parte essa rispetta la laicità della scuola e dall'altra offre una sua identità di valori nel quadro di un progetto educativo che promuove la persona nella sua integralità e radicato nei valori cristiani che caratterizzano la storia italiana. La legittimazione della sua esistenza viene anzitutto dalla domanda di istruzione e di formazione che le famiglie chiedono, nell'esercizio del loro diritto di scelta educativa.

### La sfida culturale

Le sfide che incombono oggi nella scuola sono molte e ad esse non può sottrarsi neanche la scuola cattolica. È in gioco una pluralità di aspetti: culturali, pedagogici, legislativi, organizzativi, economici. Senza sminuire l'importanza delle altre tematiche, vorrei soffermarmi in maniera prevalente su quelle di natura culturale. Non c'è questione, infatti, che attenga al mondo dell'educazione e dei giovani che non debba fare i conti con le grandi questioni culturali,



in quanto costituiscono l'ambiente in cui tutto cresce, si sviluppa, il punto di osservazione in cui collocarsi per trovare le soluzioni più adeguate.

### Un diritto condiviso

In Occidente è diffusa la convinzione che l'educazione sia un "diritto fondamentale" da garantire a tutti per tutto l'arco della vita. Che sia, quindi, un "bene comune". Se c'è una condivisione generale su tale affermazione, non altrettanto condivisi sono i contenuti dell'educazione, i valori ai quali debba ispirarsi, gli obiettivi e le finalità che debba perseguire, i luoghi nei quali si possa o si debba svolgere perché diverse e talora contrapposte sono le visioni ideologiche a cui si fa riferimento.

### Quale progetto

La strada, per i cattolici, è una scuola con un progetto cultu-

rale ed educativo aperto alla verità e alla speranza.

In questi ultimi anni l'Ufficio nazionale per l'educazione e la scuola ha concentrato molti dei suoi sforzi per richiamare l'attenzione sulla necessità di elaborare "un progetto culturale cristianamente orientato", che pongesse al centro la grande "questione antropologica". È ormai convinzione diffusa che bisogna partire dalla persona, dai suoi diritti e bisogni fondamentali, se si vuole che ogni azione rivolta ai giovani sia veramente efficace.

### La verità al centro

Una educazione "vera", una scuola "vera" devono operare per promuovere l'essere umano nella sua natura di essere che si interroga, che dubita, che non assume atteggiamenti superficiali, che considera la verità come obiettivo.

A questa costruzione paziente

della persona vanno iniziati nelle scuole i giovani, spesso disorientati per il clima insicuro, fragile del mondo degli adulti. Si tratta di aiutarli a percepire la forza dei valori, a passare dal semplice "perché" al "perché no?". Una educazione vera richiede una forte mobilitazione delle coscienze, il che vuol dire mitezza, sobrietà, sacrificio, apertura, altruismo. Solo così gli educatori (genitori e insegnanti) potranno dare inizio ad un codice nuovo di comportamento, quello, per i credenti, sintetizzato nelle "Beatitudini del Regno".

Questo modello di educazione, aperto alla trascendenza, intesa come possibilità di realizzare pienamente se stessi, ha sempre caratterizzato la scuola cattolica, il suo progetto culturale e formativo che la inserisce a pieno titolo all'interno di un sistema scolastico

nazionale.

### Capaci di rinnovarsi

La scuola cattolica continuerà ad essere stimata ed apprezzata se saprà porre al centro la questione della verità che apre l'orizzonte della conoscenza e dell'incontro della ragione con la fede.

Un progetto, perciò, non neutro rispetto ai valori di cui è portatrice ma che sia capace di rinnovarsi misurandosi con le grandi novità che caratterizzano la nostra società e la nostra cultura.

La qualità della proposta formativa ed educativa oggi non è un lusso, è una necessità indispensabile per tutti i giovani; è la chiave di ingresso nella società per persone più libere e autonome, cittadini che aspirano ad un futuro più certo e carico di speranza e di senso.

\* Direttore Ufficio diocesano per l'educazione e la scuola

Il presidente della Camera Gianfranco Fini Favorire la libertà di scelta per le famiglie

"Riscoprire il carattere strategico dell'educazione significa recuperare alla politica la dimensione del futuro". Ne è convinto il presidente della Camera, Gianfranco Fini, che ha aperto lunedì 18 gennaio a Montecitorio la conferenza stampa di presentazione del Rapporto-proposta sull'educazione elaborato dal Comitato Cei per il progetto culturale. Il presidente della Camera ha sottoscritto l'impegno della Chiesa italiana a realizzare



"un'alleanza per l'educazione, di cui le istituzioni politiche devono far parte", attraverso la capacità di "saper cogliere la novità delle trasformazioni in atto, senza perdere di vista il patrimonio morale comune". "Libertà, dignità della persona umana, etica della responsabilità": sono questi per Fini "i profili morali più direttamente coinvolti nel processo educativo". Definendo l'educazione "una grande opera collettiva, un grande impegno nazionale", che comporta "la realizzazione del principio di sussidiarietà" e "l'impegno congiunto di scuola e famiglia, che le istituzioni devono sapere sostenere", Fini si è soffermato sulla centralità della "libertà educativa", che consiste nel "favorire la libertà di scegliere, tra scuola pubblica statale e non statale, quella che risponde meglio alle esigenze educative delle singole famiglie".

# E' tempo di scegliere

## La scuola cattolica: una proposta educativa

### NIDI/SEZIONI PRIMAVERA

- "Sacro Cuore"  
Via Santa Chiara, 20 - Carpi - Tel. 059/688124
- "Mamma Nina"  
Via Mar Mediterraneo, 2 - Fossoli - Tel. 059/660630
- "Don Umberto Borghi"  
Piazzale della Libertà, 7 - Rolo (RE) - Tel. 0522/666260
- "Silvia Beatrice Varini"  
Via Malcantone, 3 - San Possidonio - Tel. 0535/39799

### SCUOLE DELL'INFANZIA

- "Sacro Cuore"  
Via Santa Chiara, 20 - Carpi - Tel. 059/688124
- "Figlie della Provvidenza"  
Via Bollitora Interna, 205 - Santa Croce di Carpi  
Tel. 059/664028
- "Matilde Cappello"  
Via Traversa S. Giorgio - Santa Croce di Carpi  
Tel. 059/664015
- "Caduti in guerra"  
Via Chiesa, 12 - Gargallo - Tel. 059/663056

- "Mamma Nina"  
Via Mar Mediterraneo, 2 - Fossoli - Tel. 059/660630
- "Aida e Umberto Bassi"  
Via Budrione-Migliarina, 40 - Budrione - Tel. 059/661856
- "Beata Vergine Assunta"  
"Don Riccardo Adani"  
Via Libertà, 2 - Mirandola - Tel. 0535/22920
- "Filomena Budri"  
Via Imperiale, 137 - Mortizzuolo - Tel. 0535/37333
- "Sancta Maria ad Nives"  
Via Valli, 107 - Quarantoli - Tel. 0535/35563
- "Edgardo Muratori"  
Via Carducci, 14 - Concordia s/Secchia - Tel. 0535/55125
- "Silvia Beatrice Varini"  
Via Malcantone, 3 - San Possidonio - Tel. 0535/39799
- "San Michele Arcangelo"  
Via A. Grandi, 37 - Novi di Modena - Tel. 059/670505
- "Don Umberto Borghi"  
Piazzale della Libertà, 7 - Rolo (RE) - Tel. 0522/666260
- "Oriello Cavazzuti"  
Via Papotti 17 - Limidi - Tel. 059/561719



### SCUOLE PRIMARIE

- "Sacro Cuore"  
Via Santa Chiara, 20 - Carpi - Tel. 059/688124
- "Figlie della Provvidenza"  
Via Bollitora Interna, 205 - Santa Croce di Carpi  
Tel. 059/664028

### SCUOLE MEDIE

- "Sacro Cuore"  
Via Santa Chiara, 20 - Carpi - Tel. 059/688124

### SCUOLE SUPERIORI

- Centro di Formazione Professionale "Nazareno"  
Via Peruzzi, 40 - Carpi - Tel. 059/686392



## Speciale scuole cattoliche

# Nel segno della sussidiarietà

*Diretta da don Rino Malagoli e gestita dalle Suore delle Poverelle del beato Palazzolo insieme ad insegnanti qualificati, la scuola materna cattolica "O. Cavazzuti" di Limidi è presente da 60 anni nel territorio proponendo, a fianco della didattica tradizionale, diverse attività formative*

**Daniele Franda**



La vicinanza geografica alla parrocchia ne rimarca lo stretto legame: la scuola materna paritaria Cavazzuti è parte integrante di quell'offerta formativa di ispirazione cristiana che non smette mai di rinnovarsi per stare al passo con i tempi.

Alle spalle ha una storia di oltre sessant'anni, in cui si sono avvicendati intitolazioni, alunni e personale, senza mai perdere di vista l'attenzione alle esigenze del territorio. "Negli anni '50, per volere del parroco di allora, don Walter Silvestri, è stata istituita la scuola materna per fronteggiare le richieste dei cittadini di Limidi", racconta il parroco **don Rino Malagoli**, che oggi sovrintende la gestione e la direzione della scuola. Dedicato inizialmente a Santa Maria Goretti, l'istituto trovò una prima collocazione presso un'abitazione, donata da Oriello Cavazzuti, anche questa non lontana dalla chiesa di San Pietro in Vincoli.

"Un'altra finalità per cui era importante avviare questa scuola - prosegue don Rino - era prettamente pastorale: attraverso l'insegnamento ai piccoli si entra nelle case e nei cuori delle famiglie". Se in un primo momento la materna fu gestita da laici, dopo qualche anno di attività arrivarono le Suore delle Poverelle dell'istituto fondato dal sacerdote bergamasco Luigi Maria Palazzolo. Durante gli anni le esigenze della scuola si modificarono e imposero, tenendo conto anche delle condizioni dello stabile, la ricerca di una nuova sistemazione. L'attuale sede di via Papotti sorge su un terreno all'interno del polo scolastico limidese, donato dalla famiglia Cavazzuti: per questo si decise di cambiare la denominazione della scuola, che ora porta il nome di Oriello Cavazzuti. Da qualche anno



è tornato il personale laico che affianca le suore nell'attività didattica: "Le insegnanti sono tutte qualificate, hanno conseguito la laurea e l'abilitazione all'insegnamento. Le sezioni su cui operano sono tre, composte ciascuna da circa 28 bambini: qui, oltre le ma-

terie ordinarie, vengono preparate lezioni di inglese, teatro, musica, attività motoria. Ogni sezione ha un suo programma, che prevede incontri (come ad esempio quelli a Teatro a Soliera di gennaio) e varie attività; i tre temi di quest'anno sono: per i più

piccoli i colori, per i mezzani i mestieri e per i più grandi i cinque sensi più uno, la capacità di amare. Ogni lunedì si tengono le riunioni di programmazione: il primo lunedì del mese è l'occasione per il punto della situazione tra docenti e direzione (di cui fa parte don Rino, ma anche qualche volontario che lo aiuta nell'amministrazione e contabilità), il secondo e il terzo le insegnanti si confrontano sui programmi delle diverse sezioni, e il quarto si traccia un bilancio del mese". L'aggiornamento e la formazione dei docenti è costante, e passa anche attraverso l'adesione a progetti internazionali dedicati, come Comenius: "esperienze significative sono state affrontate in Inghilterra, a Birmingham e in Turchia, a Istanbul. E' un importantissimo scambio di competenze e di saperi: a breve accoglieremo nuovamente docenti stranieri in visita qui da noi". Essendo una scuola parrocchiale, parificata nel 2001, l'unico principio ispiratore è quello cristiano; ma anche alla scuola materna Cavazzuti si respira l'aria dell'integrazione: "Abbiamo anche bambini stranieri, provenienti da Cina, Marocco e altri paesi: accogliamo tutti senza perdere l'identità della nostra proposta educativa improntata ad una formazione umana e cristiana". Oggi, a 60 anni dalla fondazione, non è mutata l'attenzione alle esigenze del territorio. L'attuale recessione ha generato una situazione di difficoltà che si è estesa a fasce della popolazione che finora non avevano mai vissuto un periodo così delicato dal punto di vista economico: "E' proprio in momenti come questi che bisogna agire in difesa delle famiglie con disagio economico alle quali cerchiamo di porgere il nostro aiuto nei pagamenti delle rette dell'asilo".

**Scuola d'infanzia "Mamma Nina" di Fossoli**

## L'amore fa imparare a crescere

Con lo slogan "l'amore fa imparare a crescere" la scuola d'infanzia Mamma Nina di Fossoli apre le sue porte ai genitori desiderosi di iscriverne i propri figli presso l'istituto. Sabato 23 gennaio dalle 9.30 alle 12 gli insegnanti saranno a disposizione per presentare gli ambienti e rispondere a tutte le domande. "La nostra scuola - spiega la direttrice **suor Maria Piera Desantis** - si propone un'accoglienza amorevole, con un coinvolgimento delle famiglie ed attività costruite sull'interesse dei bambini". Durante l'anno sono previsti anche alcuni momenti significativi vissuti in parrocchia con il coinvolgimento delle famiglie, come l'affidamento dei bambini a Maria che ogni anno vede la partecipazione del vescovo Elio Tinti, e la cura delle principali feste liturgiche. L'apertura dei locali della sezione di Nido Primavera, invece, si terrà sabato 20 febbraio, sempre dalle 9.30 alle 12. La scuola si trova accanto alla nuova chiesa e alla canonica parrocchiale, in via Mar Ionio, 6/c (per informazioni: 059/660630).



Lo scorso 21 novembre, alla presenza del Vescovo e del parroco don Roberto Vecchi, l'affidamento a Maria dei bimbi della scuola

## Dal Nido alla scuola d'infanzia Incontro per i genitori

La scuola d'infanzia Sacro Cuore promuove un incontro, riservato ai genitori dei bambini frequentanti il Nido primavera Paul Harris, al fine di illustrare il progetto educativo, le caratteristiche della scuola d'infanzia, visitare i locali e rispondere alle domande. L'appuntamento con il preside e le insegnanti è per **martedì 26 gennaio** alle 18,15 presso i locali della scuola, in via Santa Chiara 20 (di fianco al Cinema Eden).

### Le ricette preferite, scelte dai bambini

In occasione delle festività natalizie, gli alunni della scuola materna Cavazzuti hanno preparato una pubblicazione... molto golosa. Aiutati dai genitori e dalle maestre, i bambini hanno scelto diverse ricette e ne hanno descritto gli ingredienti e i metodi di preparazione: il tutto è stato racchiuso in un simpatico (e utile) ricettario. "Piccoli cuochi all'opera" si può acquistare al costo di 7 euro presso la direzione della scuola. Il ricavato servirà a finanziare attività formative.



AGENZIA ONORANZE FUNEBRI  
**SALVIOLI**  
SRL

Serietà e professionalità in ogni nostro servizio  
Attenzione e rispetto per la sensibilità religiosa dei nostri clienti

Sede di Carpi  
via Falloppia, 26 - Tel. 059.652799  
Filiale di Limidi di Soliera  
via Carpi Ravarino, 427 - Tel. 059.652799  
Filiale di Bastiglia  
via Marconi, 44/46 - Tel. 059.652799



# Speciale scuole cattoliche

Virginia Panzani

## A Mirandola, Concordia e Novi le scuole dell'infanzia paritarie continuano a svolgere un prezioso servizio per le famiglie. Nonostante le difficoltà di bilancio e grazie alla generosità di tanti

**S**aldamente legate al territorio e circondate dalla stima e dall'affetto di genitori e bambini, le scuole dell'infanzia paritarie Don Adani di Mirandola, Muratori di Concordia e San Michele Arcangelo di Novi offrono, giorno dopo giorno, il loro insostituibile servizio alla collettività. Nonostante la perdurante assenza di un'effettiva parità scolastica sul fronte dei contributi pubblici e le difficoltà di bilancio, queste realtà continuano con entusiasmo la loro missione, o meglio, vocazione educativa, grazie all'impegno delle insegnanti, alla collaborazione dei genitori, e alla generosità silenziosa di tanti volontari e sostenitori. Il valore aggiunto è costituito dalle suore, che con il loro operato non solo sul piano didattico, ma anche su quello più propriamente pastorale, si fanno, per così dire garanti, dell'identità specifica di queste tre scuole. Un'identità da mantenere e salvaguardare, che si fonda sui valori evangelici e ha i suoi capisaldi nell'accoglienza, nella formazione integrale dei bambini e nel sostegno alle famiglie.



I "piccoli cantanti" della scuola Don Adani di Mirandola

Foto Attualità Marchi

## Mirandola Momenti di condivisione

Sono oltre 140 gli anni di storia per la scuola dell'infanzia Don Adani, che dal 1991 ha assunto la direzione della scuola parrocchiale Beata Vergine Assunta. Le due realtà, pur mantenendosi distinte sul piano giuridico, operano insieme nelle attività didattiche e contano oggi in totale 178 iscritti, suddivisi in sette sezioni. Negli anni hanno assunto un'importanza sempre maggiore gli incontri formativi per i genitori promossi dalla scuola: due appuntamenti annuali per ciascuna delle tre fasce d'età dei bambini e dedicati, grazie all'intervento di importanti esperti, ai vari argomenti riguardanti la famiglia e il settore dell'educazione. Il secondo incontro per i genitori dei "grandi" è da sempre con il Vescovo di Carpi, per rafforzare il legame che unisce ogni bambino e ogni chiesa domestica alla comunità ecclesiale locale. Molto positiva è la partecipazione dei genitori - i bambini sono affidati all'animazione degli scout - che hanno anche la possibilità di fermarsi a cena per un momento di condivisione. Oltre a questi incontri, uno degli appuntamenti fissi dell'anno scolastico è il saggio di Natale. L'ultima edizione si è tenuta il 22 dicembre scorso al Palazzetto dello sport di Mirandola e ha visto la presenza di circa 1.200 persone, nonostante il maltempo. Al centro della serata il tema della solidarietà verso chi è nel bisogno, una sensibilità che la scuola porta avanti costantemente anche tramite l'adozione a distanza di alcuni bambini. Nell'organizzazione di queste iniziative, così come nella gestione scolastica quotidiana, un merito particolare va riconosciuto al cavalier **Giorgio Caleffi**, presidente della Don Adani e consigliere della Fism (Federazione italiana scuole materne), che dal 1972 si occupa della scuola con dedizione totale.

## Concordia - Lavori in corso

104 iscritti nel 2009-2010 e la previsione di raggiungere le 112 unità nel prossimo anno scolastico in base all'incremento delle preiscrizioni registrato nei giorni scorsi. Questi i numeri della scuola Muratori, dove sono iniziati i lavori per l'adeguamento alla legge 626, vale a dire la normativa prevista quando si supera il centinaio di persone che frequentano un edificio scolastico. "Il progetto - spiega la presidente della scuola, **Maria Cristina Falloni** - è già stato presentato e approvato e prevede la realizzazione di scale e impianti antincendio e di appositi portelloni per facilitare l'esodo. La spesa per i lavori, la cui fine è prevista entro l'estate, è interamente a carico della scuola, paritaria nei doveri, ma non nei diritti, dato che non ha accesso ai fondi statali per la messa a norma. Per questo abbiamo richiesto l'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, che ha già manifestato il suo interesse, e confidiamo nelle aziende e nei privati che ci hanno sempre sostenuto. Senza dimenticare, naturalmente, la disponibilità dei genitori dei nostri bambini, che continuano ad impegnarsi in varie attività di auto-finanziamento a favore della scuola".



Dal punto di vista didattico, sta ottenendo buoni risultati il progetto "Leggere e scrivere tutti insieme" in collaborazione con il servizio di neuropsichiatria infantile dell'Ausl e l'istituto comprensivo Sergio Neri. In continuità con la scuola primaria, l'iniziativa è rivolta ai bambini dell'ultimo anno della materna e a quelli di prima e seconda elementare allo scopo di favorire l'acquisizione dei prerequisiti per la lettura e la scrittura, aiutando in modo mirato coloro che evidenziano difficoltà. Sempre in quest'ambito, partirà a breve un progetto di grafomotricità, che si aggiunge a quelli di educazione musicale e di psicomotricità già da anni presenti nella scuola. L'amore per il racconto e la lettura è inoltre promosso con attività di drammatizzazione come quella tenutasi nelle scorse settimane e dedicata al tema della favola.

## Novi Alleanza educativa

La collaborazione con i genitori è uno dei principi che la scuola parrocchiale San Michele Arcangelo promuove da sempre e su cui si propone di insistere in questo anno scolastico. Una vera e propria alleanza educativa che, come sottolineano le insegnanti, le suore e il presidente **don Ivano Zanoni**, è indispensabile per poter efficacemente accompagnare i bambini - attualmente 56 - nella loro crescita umana, intellettuale e spirituale. Di questo percorso comune fanno parte le tante iniziative in cui i genitori sono coinvolti attivamente, come il recital e il mercatino di Natale a sostegno della gestione scolastica, il carnevale con l'allestimento dei costumi, le uscite didattiche, la festa di fine anno. Il tutto contribuisce a rafforzare quel clima di familiare accoglienza che contraddistingue la scuola e che di recente, tramite l'installazione dell'ascensore, ha finalmente potuto aprirsi anche ai bambini portatori di handicap. L'accoglienza a sostegno delle famiglie è resa possibile anche dalle suore stesse, a cui i piccoli possono essere affidati la mattina dalle 7.30, prima dell'inizio effettivo della didattica alle ore 9. Proprio la presenza delle religiose, nella cui cappella si celebra ogni giorno la messa alle 18, costituisce il legame diretto tra la scuola, la comunità parrocchiale e le attività pastorali, in particolare l'iniziazione cristiana.

